



Il presidente eletto Barack Obama presenta la sua squadra speciale per fronteggiare la crisi economica

→ **La squadra** Nominati Geithner al Tesoro e Summers alla guida del Consiglio economico

→ **La nuova rotta** Il presidente eletto: «Tagli fiscali alla maggioranza degli americani»

Obama: «Crisi storica In campo i migliori»

Obama annuncia la squadra incaricata di fronteggiare una crisi economica di «proporzioni storiche». Ci sono «i migliori cervelli d'America». «Non c'è un minuto da perdere», afferma il presidente eletto.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinetto@unita.it

Incombe sull'America una crisi economica di «proporzioni storiche». Così Barack Obama mette in guardia i concittadini nell'attesissima conferenza stampa a Chicago, la seconda dopo la vittoria elettorale del 4 novembre. Bisogna agire con urgenza, anche perché la situazione «probabilmente peggiorerà ancora, prima di migliorare». Rischiamo di «perdere milioni di posti di lavoro il prossimo anno». Per questo «non c'è un minuto da perdere». Serve «un piano economico aggressivo». Non solo, è necessario muoversi con spirito unitario sia all'interno

del Paese sia su scala planetaria. A questo scopo Obama rivela di avere parlato con il presidente uscente Bush e con il capo della Federal Reserve, Bernanke, prima di presentarsi all'incontro con i giornalisti. Ed esprime il parere che «occorra lavorare con i Paesi di tutto il mondo per dare una risposta che sia globale». Con una delle consuete frasi concise e colorite, sottolinea poi che il piano di ripresa deve riguardare «sia Wall Street che Main Street», cioè sia la finanza che l'economia reale.

ESPERIENZA E CORAGGIO

Chi si aspettava cifre precise, dopo le voci dei giorni scorsi circa un piano di stimolo imperniato su investimenti pubblici per centinaia di miliardi di dollari, è rimasto deluso. Ma sarà prontamente risarcito, visto che il presidente eletto ha preannunciato un altro incontro già quest'oggi con i media, dedicato ad un'analisi del bilancio federale. L'unica esplicita indicazione di grandezze rimane per ora quella del discorso radiofonico di sa-

bato, sui posti di lavoro che Obama si propone di creare in due anni (2,5 milioni). Oltre alla riconferma dei tagli di imposte per la stragrande maggioranza dei contribuenti.

Il mondo finanziario e imprenditoriale ha avuto la conferma che aspettava sugli incarichi nei principali ruo-

LA CONSULENTE AGLI INTERNI

Melody Barnes è stata nominata direttore del Domestic Policy Council, il Consiglio di Politica Interna della casa Bianca. Avvocato, è vicepresidente del Center for American Progress.

li di governo dell'economia. Timothy Geithner sarà il nuovo ministro del Tesoro, Lawrence Summers dirigerà il Consiglio economico nazionale, e la docente all'ateneo di Berkeley, Chirsina Romer, sarà alla testa dei consiglieri economici presidenziali.

Sono personalità di grande spicco, che riscuotono la stima universale. Wall Street aveva già festeggiato le indiscrezioni di venerdì, e gli indici sono saliti ulteriormente ieri quando le scelte sono state ufficializzate. Geithner, Summers, Romer, e ancora Melody Barnes, quest'ultima alla guida del Consiglio di politica interna, sono alcuni di quei «migliori cervelli d'America» di cui c'è grande bisogno in questa fase, dichiara Obama. «Io e Biden (il vicepresidente) abbiamo messo insieme un team di esperienza per stabilizzare la nostra economia, creare posti di lavoro e rimettere l'America sui giusti binari». Le nomine però, precisa, sono state effettuate «tenendo conto anche della capacità di offrire idee coraggiose» per uscire dalla crisi. Avendo riscosso tanti consensi in campagna elettorale con la promessa di portare un'ondata di aria fresca nello stantio establishment politico di Washington, il riferimento alle competenze non poteva non abbinarsi ad un accenno alle doti innovative degli esperti prescelti. ♦